

My dear Sir!

Vivona 2 Feb: 1856

Era pienamente certo che la vostra ammirabile Le Lettato
nella vita e negli studi del padre mio avrebbe corrisposto all'istituto,
e quegli sono stati fatti, il lavoro che ebbe in quella semenza mia,
ma il sapere adire che ella stessa ne ha soddisfatto ancora la mia
contentezza, e per meglio dire la vostra completa. Per ammirare
che in quel giorno si era ancora a Venezia, e che si aveva potuto
riprovermi di vivere la vostra compagnia che aveva privata
adesso procurato al rispetto di un pubblico cui istinto, e da un
labbro cui autore, quelle parole con tanto ingegno trattenute, e di
tanto affetto adornate, vi sono state anche nella persona. Conchi
però che non doveva fidarmi di me stessa, e mi contentai di pregare
miei signori genitori a far in qualche modo le mie cose in occasione
tanto lontane. Era una impazienza di leggere quella magnifica

memorie, e di prendere il manoscritto, che sarà univoco presso
di me quel documento proprio di molti del mio povero padre,
dell'amicizia che il mio autore ebbe per lei, e di cui ancora mi
pare. Dopo questo non ho paura che bastino a ringraziarla
dell'opera sua, e a dimostrarle come, quanto, ella abbia fatto
e il mio cuore mi vieti della più ferma e persuasiva gratitudine.
Prima di dimettermi a far litografare il ritratto di lei che ella mi ha dato ma non sa esprimere
la vegg, perché vedo che nessuno possa giustamente regalarla della sua com-
pienza all'originale, di chi ha saputo riprodurre quanto di schiarimento
ed ingenuità della parola. Ho speranza che la sua venuta a Livorno
sia stata felice, e per me, e la sua mi resterà, e per gli altri
miglioramenti del figlio di Maria, e che mi vieta a dimettere questo
ma vuole il consiglio che ella era per darmi.

La istanza della ditta Cross la presentata subito alla Direzione
dell'ingegnere della Marina, e raccomandata personalmente da me a chi
ne occupa. Ho quasi certezza che sarà venduta, e soltanto tempo
di me il numero sotto cui la presentate, per accompagnarla
dell'opera sua, e a dimostrarle come, quanto, ella abbia fatto
un altro buon affare, e mai avvenire, fino alla morte.

Tutti i complimenti di mia moglie e del figlio, e da me tutti.

Il mio P. Martinelli

P.S. Voglia ricordarmi a Carlini.

Avrei circa 150 copie della Monografia stampata
e mi spiace perché mi sta a cuore che sia
largamente diffusa.